

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

**Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 66 del 10 settembre 2020 ha approvato la
risoluzione n. 4 concernente:**

**SESSIONE EUROPEA 2020 — INDIRIZZI SULLA "RELAZIONE INFORMATIVA
ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO REGIONALE - ANNO 2019
RELATIVAMENTE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLE POLITICHE
DELL'UNIONE EUROPEA", (DECISIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 37 DEL 7
LUGLIO 2020) AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 2, LETTERA B), DELLA
LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 2015**

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTI

- l'articolo 117, comma 5, della Costituzione;
- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);
- il Protocollo n. 2, "sull'applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità" allegato al Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, che consente alle Assemblee legislative regionali, in quanto titolari di poteri legislativi, di partecipare al processo di formazione delle decisioni europee;
- la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, concernente "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio" ed in particolare l'articolo 10 ai sensi del quale "il Consiglio regionale si riunisce in apposita sessione europea per la trattazione di tutti gli aspetti inerenti la politica dell'Unione europea di interesse regionale";
- la "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2019 relativamente alla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione europea", approvata con decisione di Giunta regionale n. 37 il 7 luglio 2020, e trasmessa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 11 della citata legge regionale 1/2015, così suddivisa:
 - sezione I - Le attività svolte dalla Regione Lazio in ambito europeo e nazionale;
 - sezione II - Lo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;
 - sezione III - Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (gestione condivisa);
 - sezione IV - Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Unione europea (gestione diretta);
 - sezione V- Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l'anno 2020;
- l'ordine del giorno n.86 approvato dal Consiglio regionale del Lazio il 27 luglio 2020;

CONSIDERATO CHE

- il comma 2 dell'articolo 10 della suddetta legge regionale 1/2015, dispone che “nel corso della sessione europea, il Consiglio regionale:
 - a) esamina ed approva la proposta di legge regionale europea di cui all'articolo 9;
 - b) esamina la relazione informativa annuale di cui all'articolo 11, ed approva anche su impulso della commissione consiliare permanente competente in materia di affari europei, eventuali atti di indirizzo alla Giunta regionale entro il 30 giugno”;
- l'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19 richiede un'azione coordinata e incisiva per il contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali, costringendo a riconsiderare tempestivamente prospettive e modelli di sviluppo per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro mobilitando tutte le risorse disponibili;

RILEVATA

l'importanza della sessione europea del Consiglio regionale quale occasione istituzionale annuale per la trattazione di tutti gli aspetti inerenti la politica dell'Unione europea di interesse regionale e per l'espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all'esercizio delle proprie funzioni in ambito europeo,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

a porre in essere gli adempimenti e le attività di seguito indicati:

- garantire il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, attraverso la presentazione della legge regionale europea così come previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 1/2015;
- informare periodicamente il Consiglio regionale sull'attuazione, nell'ordinamento regionale, degli atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea;
- monitorare la legislazione statale di recepimento della normativa europea divenuta applicabile, al fine di garantire il successivo adeguamento dell'ordinamento regionale ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 1/2015;
- informare periodicamente il Consiglio regionale, anche attraverso la Commissione consiliare competente in materia di affari europei, circa le eventuali procedure di infrazione e sui casi di EU Pilot aperte a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione e sulle modalità previste per la loro soluzione;
- proseguire gli impegni già assunti nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR Lazio) 2014-2020 cofinanziati a valere sui fondi strutturali di investimento europei (SIE) del FESR e del FSE, con particolare riferimento alle iniziative tese alla semplificazione ed alla razionalizzazione delle procedure per l'efficace utilizzo delle risorse;
- agire sulla base degli atti di indirizzo del Consiglio nella definizione dei piani di intervento relativi all'utilizzo delle risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 non ancora impiegati, dallo sblocco delle opere già finanziate reso possibile dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e dalle risorse messe a disposizione dall'Unione europea. A tal fine la IV Commissione consiliare permanente "Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio", di concerto con la II Commissione consiliare permanente "Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli", di volta in volta, congiuntamente alle commissioni competenti per materia, predispongono, attraverso un confronto permanente con la Giunta, le linee di indirizzo da sottoporre al Consiglio per la loro approvazione, da effettuare entro il termine previsto per la presentazione del documento propedeutico all'elaborazione delle proposte dei nuovi Programmi Operativi Regionali;
- garantire l'attuazione delle misure finalizzate alla rimodulazione degli attuali Programmi Operativi Regionali, attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100 per

cento, come previsto dall'articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. decreto rilancio), in attuazione del Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 riguardante misure specifiche sull'impiego flessibile dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta alla pandemia da COVID-19, al fine di introdurre procedure semplificate per trasferire rapidamente le risorse disponibili o non ancora impegnate nel quadro delle dotazioni finanziarie per il 2020 e 2021;

- presentare, entro il 31 dicembre 2020, il documento propedeutico all'elaborazione delle proposte dei nuovi Programmi Operativi Regionali contenente le "Linee di indirizzo strategiche per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2021-2027", da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale;
- garantire, in via generale, una costante attività di informazione e condivisione delle scelte con il Consiglio, relativamente all'impiego delle risorse nonché su eventuali negoziati o accordi, a livello nazionale ed europeo, che prevedano la riprogrammazione o rimodulazione delle risorse europee ancora disponibili per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- sostenere e ribadire, in tutte le sedi istituzionali, le proposte della Regione sulla futura politica di coesione dell'Unione europea 2021-2027, nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 già adottato dalle Autorità di bilancio europee, anche al fine di promuovere una Unione europea più equa e sostenibile, attraverso orientamenti di politica di bilancio che facilitino gli investimenti pubblici, una maggiore flessibilità in materia di aiuti di Stato e a promuovere un bilancio UE a difesa del rispetto dei valori fondamentali e dei principi sanciti dall'articolo 2 del TUE ed in particolare dello stato di diritto;
- porre in essere idonee iniziative nei confronti del Governo affinché il piano per la ripresa e la ricostruzione si fondi sul "Green Deal europeo", per rilanciare l'economia e creare nuovi posti di lavoro, favorendo al contempo la transizione ecologica e lo sviluppo economico-sociale sostenibile in linea con la piena attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed una nuova strategia industriale per l'Unione europea.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Michela DI BIASE)

f.to Michela Di Biase

IL PRESIDENTE DELL'AULA
VICEPRESIDENTE
(Giuseppe Emanuele CANGEMI)

f.to Giuseppe Emanuele Cangemi

Si attesta che la presente risoluzione, costituita da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci